

DROGA/1

Genitori seguite la linea dura

Egregio direttore, sono un ex tossicodipendente da molti anni, scrivo questa mia perché voglio portare la mia esperienza al servizio di altri ragazzi ma soprattutto alle famiglie che combattono tutti i giorni contro la droga.

DROGA/2

La tutela e i diritti dei cittadini

Drogarsi non è un diritto. Inizialmente drogarsi è, forse, una curiosità che se ti prende la mano ti rende schiavo; oppure, è un arrogante e ingenuo atto di sfida contro il vivere normale o contro la società che, però, sbocca inesorabilmente nella sconfitta dello sfidante. No! Non è un diritto.

Pasquale Iacopino, Roma

COMUNISMO

Ha ragione D'Alema

Sono un semplice iscritto al Pds e leggo quotidianamente l'Unità. Devo dirti un grazie sincero per quanto hai scritto sul paginone del giornale di domenica c.m., che condividevo totalmente. Devo ringraziarti soprattutto per la visione alta e ideale della politica che pervade tutto l'articolo e che pone le soluzioni concrete in un quadro più generale e globale dei problemi.

Piero Serra

UN'IMMAGINE DA...



NAPOLI. Una domenica con decine di biciclette in giro per il centro di Napoli durante il blocco alle auto decretato dal Comune per 4 ore. Il bilancio di ieri è stato positivo: strade affollate, grazie anche a una splendida giornata di sole, soprattutto sul lungomare e nelle principali vie del centro.

ropa farsi anche gli italiani?

2) I nostri conti con il comunismo.

Parlo da uno proveniente dall'area cattolica e che nei fecondi e indimenticabili anni Sessanta, dopo le risoluzioni del Concilio Vaticano II e i dibattiti interni al mondo cattolico, ha aderito al comunismo passando dai gruppi extraparlamentari al Pci.

La nostra adesione al Pci fu l'adesione al grande ideale della liberazione umana, non più rappresentata dall'istituzione Chiesa compromessa col potere. Non si può dimenticare che il nostro passaggio all'area marxista fu preceduto dai lunghi dialoghi fra teologi cattolici e intellettuali marxisti, e dalle grandi lotte operaie e civili (quali i referendum sul divorzio e sull'aborto) condotte insieme negli anni 60/70.

Il nostro sostegno al comunismo sovietico rappresentava, negli anni della guerra fredda, l'unico scudo protettivo contro lo strapotere e lo sfruttamento a livello mondiale dell'imperialismo americano, per altro ancora in atto.

Non posso dimenticare che al termine del Concilio Vaticano II fu disatteso e rinviato ad altri tempi l'invito di gran parte dei vescovi del Terzo mondo a discutere il tema della «povertà della Chiesa».

Che cosa ciò può significare se non che la Chiesa non è disposta a perdere il suo potere reale, con tutte le evidenti conseguenze politiche che questo comporta.

Non mi auguro certo che di fronte al crollo delle ideologie e degli imperi, la Chiesa si riproponga e venga accettata dai nuovi poteri dominanti come collante culturale di un nuovo Medio Evo!

Questa cosiddetta ripresa del «sacro» e la conseguente invadenza quotidiana dell'istituzione ecclesiastica nei mass media dimostra in ogni caso un grande vuoto: l'oscuramento della cultura autenticamente laica.

Proprio alla vigilia dell'assemblea di Firenze e nella prospettiva di una nuova stagione per la sinistra in vista della mondializzazione dei problemi della liberazione umana, avrei rivolto un pressante invito a trovare l'«orgoglio di essere laici» e di riscoprire le radici di quella autentica «laicità» che unisce gli uomini in quanto «uomini» e che aiuta molto spesso a risolvere i problemi umani senza discriminazioni ideologiche e senza pregiudiziali religiose.

Liviano Bonati, Ellera Umbra

PDS

Più spazio al dibattito interno

Caro direttore, Perché si affermi una democrazia compiuta c'è bisogno di uno sviluppo armonico dell'opinione pubblica, la quale si nutra della comunicazione corretta delle idee e delle proposte dei vari soggetti politici e sociali in campo.

Questa è in fin dei conti l'essenza stessa della politica in ambito democratico. Questi principi valgono per i singoli partiti politici ma anche e soprattutto per i giornali.

Con questa lettera non chiedo una cosa evidentemente impossibile di questi tempi di seconda Repubblica, e cioè di dedicare come si faceva in anni passati alcune pagine al dibattito degli organismi dirigenti, in cui venivano pubblicate integralmente le relazioni e le conclusioni e sunti ben fatti di tutti gli interventi al dibattito.

Chiedo una cosa meno impegnativa dal punto di vista del vostro lavoro, ma molto importante per il rispetto della democrazia interna di un soggetto politico così complesso come il Pds: di rappresentare il più compiutamente possibile il suo dibattito sia negli organismi dirigenti che fuori di essi.

Giugliano Mele

PRECISAZIONE

L'assoluzione di Trincate

Egregio direttore, nel novembre 1993 il suo giornale ha dato notizia del mio arresto, così come risulta dall'articolo che, in copia, le invio.

Il 20 novembre scorso il Tribunale di Agrigento ha emesso, nei miei confronti, per tutte le imputazioni, sentenza di assoluzione, con la motivazione «perché il fatto non sussiste».

A distanza di quasi un mese, il suo giornale non ha ritenuto di dare notizia del pronunciamento assoluto.

Mi piace pensare a una svista redazionale. Se lo ritiene, la prego dare comunicazione, anche se con ritardo, della sentenza. Distinti saluti.

Gaetano Trincate ex vice Presidente A.R.S. Agrigento

CARICRI Scrivete ai detenuti peruviani

GIANCARLO ZILIO

Nel dicembre '95 ho conosciuto Maria Gabriella Guarino, durante un concerto di musiche e canti dell'America Latina, a Padova, serata in cui lei è intervenuta per raccontare la sua esperienza nelle carceri peruviane.

Nel '92, quando aveva 33 anni Gabriella, armata di telecamera e innamorata dell'America Latina, percorre le strade e i sentieri del suo paese, pochi giorni dopo il colpo di Stato del presidente Fujimori, per scoprire e raccontare la realtà peruviana.

Possono ricevere visite solo dai figli, coniuge, genitori e fratelli, altri parenti e amici niente, solo una

volta al mese e solo due persone per volta: si parla attraverso un microfono, non ci si può dare la mano, la visita è una sofferenza, anche perché dura solo 30 minuti.

Il carcere di «Yanamayo», dove abitano i miei «amici di pena» peruviani, si trova a 3.800 metri di altezza, nella regione di Puno, a Sud del paese, e d'inverno il termometro raggiunge i 20 gradi sotto zero.

La strage all'ambasciata giapponese di Lima ha fatto conoscere al mondo che esiste un paese chiamato Perù, dove c'è un cattivo presidente di nome Fujimori, che sa zittire quelli che reclamano con le armi.

Nel '92, quando aveva 33 anni Gabriella, armata di telecamera e innamorata dell'America Latina, percorre le strade e i sentieri del suo paese, pochi giorni dopo il colpo di Stato del presidente Fujimori, per scoprire e raccontare la realtà peruviana.

È stato durante quella serata, organizzata da Amnesty International (di cui sono membro da anni) a Padova, che ho scambiato con Gabriella qualche parola, mi ha dato il recapito di alcuni carcerati che aveva conosciuto durante la sua detenzione, ed è così che ho iniziato una nuova corrispondenza: Américo, Jaime, Alejandro, Nancy... mi chiamano «hermano del alma» (fratello dell'anima), alcuni sono condannati a 25-30 anni di reclusione, altri alla «cadena perpetua» (ergastolo), accusati di aver tradito la loro patria, che amano invece sopra ogni cosa e per la quale sono tutti disposti a dare la vita!

CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona.

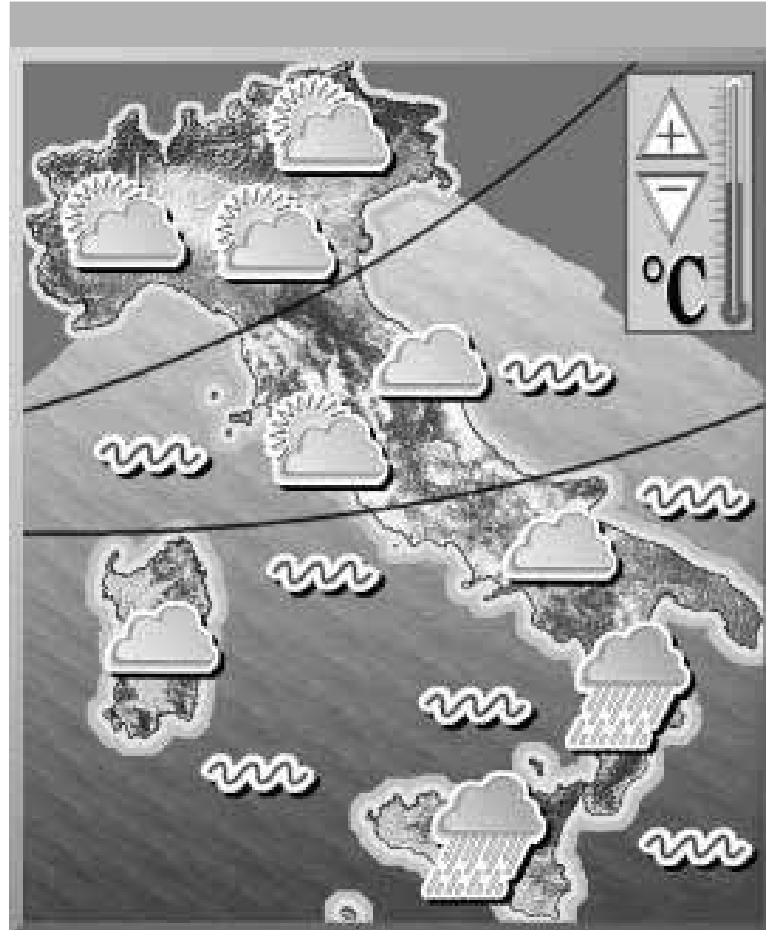
Il servizio meteorologico dell'aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: l'alta pressione dall'Europa centrale gradualmente si estenderà alle regioni settentrionali italiane, mentre un flusso di correnti umide e temperate atlantiche continuerà ad interessare il sud e marginalmente il centro-Italia.

TEMPO PREVISTO: Al nord poco nuvoloso, con locali addensamenti sull'Emilia Romagna, dove non si escludono sporadiche precipitazioni. Al centro: irregolarmente nuvoloso, con sporadiche precipitazioni su Umbria, Marche ed Abruzzo. Dal pomeriggio ampie schiarite interesseranno Lazio e Toscana.

TEMPERATURE: stazionarie. VENTI: moderati orientali su tutte le regioni, tendenti a divenire forti sulle zone ioniche di Sicilia e Calabria.

MARI: molto mossi o agitati lo Jonio. Mossi gli altri mari.



Front page layout for 'l'Unità' magazine, including editorial board, office address, contact information, and a small logo for 'L'Arca Società Editrice de l'Unità S.p.A.' at the bottom.